Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

REBECCHINI TENTA IL COLPO MENTRE SI LEVA LA PROTESTA DELLA CITTA'

Oggi lo sciopero contro il carovita Stasera in Comune gli aumenti dell'A.T.A.C.

Sospeso il lavoro per un'ora in tutte le aziende e gli uffici — I tram si fermeranno per dieci minuti — Il Sindacato dei ferrotranvieri sbugiarda la Giunta capitolina

Alla vigilia dello sciopero di un'ora proclamato dalla Camera del Lavoro contro il carovita è giunta ai consiglieri comunali la lettera di convocazione per questa sera. A quanto si appreso il sindaco Rebecchini ha l'intenzione di imporre, nel volgere di poche ore, al consiglio la decisione relativa all'aumento delle tariffe dell'ATAC. Come è noto, se ciò accadesse, anche le tariffe della STEFER automaticamente sarebbero aumentate nella stessa misura, per l'esattezza, dieci lire di più, in media.

La notizia sicuramente imprimerà maggior vigore alla manifestazione di protesta indetta per oggi, mentre si prevede che questa sera un numero notevole di cittadini assisterà alla seduta, che si annuncia particolarmente drammatica.

Numerose manifestazioni precedono lo sciopero di protesta indetto per questa mattina, dalle 11 alle 12.

Tra gli episodi di maggior rilievo dei giorni scorsi particolarmente significativo è stato il voto unanime del consiglio comunale di Tivoli che ha preso posizione contro gli aumenti delle tariffe dell'ATAC. Al voto di protesta hanno dato il loro consenso anche i consiglieri di minoranza, democristiani e minori.

A Roma si sono susseguite le manifestazioni nei mercati di particolare rilievo è stata quella di Monte Sacro, mentre assemblee popolari e riunioni di caseggiato sull'aumento dei prezzi si sono avute nella borgata Gordiani, a Latino Metronio e in altre zone della città. Delegazioni di donne sono state incaricate di esprimere la protesta della popolazione presso le autorità comunali e di governo. Petizioni contro il carovita sono state lanciate tra gli ospedalieri del Forlanini e di San Camillo.

Per quanto riguarda lo sciopero di oggi, mentre i lavoratori di tutte le categorie interromperanno il lavoro per un'ora, i tram resteranno fermi per dieci minuti, dalle 11 alle 11,10; nello stesso tempo anche gli elettrici interromperanno il servizio.

In risposta alla campagna ispirata dalla giunta comunale e dalle direzioni delle aziende dei trasporti per giustificare l'aumento delle tariffe con la richiesta di miglioramenti economici da parte del personale, il sindacato degli autoferrotranvieri ha diffuso un suo appello alla cittadinanza in cui, fra l'altro, è detto: « Il Comune e le Aziende dei Trasporti tentano di giustificare l'aumento delle tariffe con la richiesta di miglioramenti economici da parte del personale. Ciò non è vero! I modesti aumenti salariali richiesti dagli autoferrotranvieri incidono solo sulla decima parte dell'importo del progettato aumento delle tariffe. Le aziende affermano che l'aumento delle tariffe è necessario per risanare il bilancio. Anche questo è falso! Il bilancio può essere risanato con il pagamento dei danni di guerra; i finanziamenti, da parte del governo, per l'ammodernamento dei servizi; il rimborso, da parte degli Enti, delle 50.000 tessere gratuite di libera circolazione; i conferimenti patrimoniali, da parte del Comune, come stabilito per legge; evitando, così di far ricadere sui cittadini le conseguenze di una cattiva amministrazione ».

Sciopero di 24 ore dei vetrai e dei ceramisti

Oggi, i 1.800 lavoratori del vetro e della ceramica della provincia, sospendono il lavoro per 24 ore per protestare contro l'accordo-truffa e per strappare agli industriali miglioramenti economici adeguati al crescente costo della vita.

Dalla manifestazione sono esenti le aziende che hanno corrisposto, o che corrisponderanno, prima dello sciopero, acconti a carattere continuativo sui miglioramenti economici richiesti dalla CGIL.

LA GARA DEGLI « AMICI »

Si incrociano le sfide per la diffusione dell'Unità

Gli « Amici della piccola borgata di Pontemammolo hanno sfidato quelli di Acilia, per tutto il periodo della diffusione estiva, sulla base degli obiettivi posti dal Comitato provinciale. « Noi siamo molto poveri — hanno dichiarato gli « Amici » di Pontemammolo — a volte non abbiamo nemmeno il denaro per pagare l'affitto dei locali, tuttavia un premio riusciamo ugualmente a rimetterlo in palio; una medaglia cinese con il volto di Mao-Tse-Tung ». Ai vincitori andranno anche tre fiaschi di vino.

Gli « Amici » di Acilia hanno raccolto l'invito sfidando, a loro volta, quelli di Ostia Lido. Il premio è costituito da 40 pizze napoletane 10 litri di vino. Alla tavolata finale parteciperanno 20 diffusori del gruppo vincente e 20 di quello perdente.

Una terza sfida è intercorsa tra gli « Amici » di M. Sacro e Quadrano, i particolari sono ancora sconosciuti.

Tutti i gruppi, infine, si stanno attivamente preparando alla diffusione straordinaria di domani.

L'assistenza sanitaria per gli ex combattenti

Un concitato « telegramma a mano » delle associazioni combattentistiche romane e giunto ieri sera in redazione. Esso dice: « Associazioni combattentistiche rivolgono appello pro-iscritti per mancanza assoluta assistenza sanitaria ».

Si tratta evidentemente di un grave problema che va affrontato e risolto con tutta urgenza. Ci auguriamo pertanto che le autorità siano sensibili all'appello considerando anche lo stato di numerosissimi interessati.

Per le conferenze popolari sull'aumento del carovita

Oggi alle ore 19,30 in Federazione il compagno Otello Nannuzzi, segretario della federazione del PCI, terrà la preparazione della conversazione popolare che avrà luogo giovedì sera nelle sezioni di Roma sul tema: « I comunisti, alla testa del popolo romano, per la difesa del tenore di vita delle famiglie ».

Devono partecipare alla preparazione di questa sera i compagni membri del Comitato Federale, i propagandisti, gli attivisti della Federazione e i compagni dirigenti delle organizzazioni di massa.

Le sezioni devono confermare in giornata lo svolgimento della conferenza.

La bella gara di emulazione tra chi è più bravo negli aumenti

La grande gara di emulazione è cominciata. Si aumenta il prezzo del pane; il Comune insorge, a sua volta, e aumenta il prezzo del latte; il governo (poteva rimanere estraneo alla bella competizione?) entra subito in lizza e minaccia l'aumento delle pigioni. Ma Rebecchini non si dà per vinto e replica nuovamente. Ecco poche cifre che riassumono, complessivamente, gli aumenti dovuti all'iniziativa del sindaco, dal gennaio 1954 ad oggi:

Imposte consumo: 2 miliardi e 350 milioni.

Latte (due aumenti): 900 milioni.

Una bella sommetta. Ma Rebecchini vuole stravincere, ed ecco la minaccia sull'ATAC e sulla STEFER, con gli aumenti che qui riportiamo:

ATAC: 3 miliardi e 760 milioni.

STEFER: 2 miliardi e mezzo.

UN TOTALE COMPLESSIVO DI NOVE MILIARDI e MEZZO SOLO PER LE ATTIVITA' COMUNALI.

MA NON SANNO CHE CHI DOVREBBE PAGARE SARA' L'IMPLACABILE GIUDICE DI QUESTA GARA ?

IMPORTANTE INIZIATIVA A PALAZZO VALENTINI

Il Consiglio unanime per la salvezza della Cisa

Un o.d.g. Nannuzzi sottoscritto da tutti i gruppi - Approvato il progetto di massima per la nuova sede « Righi »

A conclusione di una drammatica discussione sulle sorti della Cisa-Viscosa promossa dai consiglieri Moronesi e Mammucari con una mozione e dal consigliere Pennisi (P.N.M.) con una interrogazione, il Consiglio provinciale ha approvato un importante ordine del giorno, Nannuzzi sottoscritto da rappresentanti di tutti i gruppi, che dice testualmente:

« Il Consiglio provinciale, considerate le gravi conseguenze che deriverebbero all'economia provinciale dalla chiusura dello stabilimento Cisa-Viscosa; considerata inoltre la necessità che tutte le forze amministrative, economiche, sindacali, politiche siano interessate a dare il loro apporto alla soluzione della vertenza, che minaccia di gettare sul lastrico 480 lavoratori; vista l'urgenza dell'intervento delle forze in questione, dato che lo stabilimento dovrebbe essere chiuso definitivamente entro il mese di luglio; dà mandato al Presidente di prendere l'iniziativa della convocazione di tutti i parlamentari della circoscrizione di Roma, di tutti i consiglieri provinciali e comunali, delle organizzazioni sindacali in una comune riunione soluzione atta ad evitare la chiusura dello stabilimento ed assicurare il lavoro agli operai, impiegati e tecnici ».

Otello Nannuzzi, dai consiglieri

L'ordine del giorno, sottoscritto oltre che dal compagno Aureli, è stato approvato alla Buschi e Mammucari per le sinistre, dal d. c. Pinto, dal repubblicano Morandi, dal monarchico Pennisi e dal missino dine del giorno Nannuzzi. unanimità.

La discussione è stata drammatica e unanimi sono state le denuncie circa la gravità delle decisioni con la quale gli azionisti della Viscosa, esponenti di un grande complesso finanziario, intendono gettare sul lastrico 480 lavoratori chiudendo definitivamente la fabbrica. *Moronesi*, illustrando la mozione, ha rilevato gli ingenti profitti accumulati negli ultimi cinque anni (187 miliardi) del gruppo che fa capo alla Snia-Viscosa e ha notato che i motivi di crisi presi a suo tempo a pretesto dagli industriali non abbiano più ragione di sussistere. Ciò ha anche confermato il d. c. *Santini*, il quale ha notato che le riserve di prodotti accumulati nei magazzini della Cisa sono da tempo esaurite e che gli stabilimenti della Cisa di Rieti e di Padova sono in netta ripresa, tanto che parte del personale precedentemente licenziato è stato riassunto in servizio. Il monarchico *Pennisi*, dal canto suo, aderendo alla mozione Moronesi-Mammucari, ha notato come ci si trovi di fronte a una speculazione di monopolio che deve essere contrastata con un'azione solidale verso i lavoratori. Nella discussione è anche intervenuto il missino *Occhini*.

Prima della discussione sulla Cisa Viscosa, il Consiglio aveva approvato a maggioranza una proposta di deliberazione con la quale si approva il progetto di massima per la costruzione a via Boncompagni della nuova sede del liceo scientifico « Righi ».

CONVOCAZIONI

Partito

Pensionati: Compagn. del comitato esecutivo del sindacato ogg. alle ore 18 in Federazione.

Poligrafici: Responsabili del comitati di fabbrica, responsabili del comitati sindacali, segretari di commissione interna degli stabilimenti di Gino Cappon, Piazza Verdi e Cartiera Nomentana convocati in Federazione per le ore 20 di mercoledì. Sono invitati i sottani delle sez. Appio, Parioli e M. Sacro.

Le sezioni che non hanno ritirato materiale stampa ieri e sabato passino in giornata in Federazione.

Sindacali

Poligrafici e Cartai: Ogg. alle ore 18.30 riunione dell'attivo sindacale della categoria in Sede. Parteciperanno i membri del comitato direttivo, i membri unitari delle commissioni interne e gli attivisti sindacali.

UDI

Le responsabili dei circoli di Ottavia, Testaccio, Trionfale, Quarticciolo e San Basilio sono convocate presso la sede provinciale in via Torre Argentina 76, domani alle ore 16,30 precise.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Buongiorno - Musiche del mattino — 8,15: Rassegna della stampa - Orchestra Nicelli — 8,45: La comunità umana — 11: « Il mondo per di dentro » — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Luttazzi — 13,15: Tour de France — 13,20: Album musicale — 14: Tour de France — 14,20: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 15,15: Le opinioni degli altri — 16: Lezione di inglese — 16,15: Tour de France - Vecchie canzoni italiane — 17,15: Complesso Larobina — 17,30: « Ai vostri ordini » — 18: Orchestra Segurini — 18,25: Tour de France — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Ferrar. — 20,30: Radiosport — 21: « Le cavalle di Tracia », di J. Valency — 23,15: Oggi al Parlamento - La bacchetta d'oro — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo - Incontri minimi - Orchestra Fragna — 10: Solisti celebri - Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Angelini e otto strumenti - Album delle figurine — 13,30: Tour de France - I successi di Teddy Reno — 14: Il contagocce - Complesso Coli — 14,30: Schermi e ribalte - Franco e i G.5 - Tour de France - Quando « cuore » fa rima con « amore » — 16: Un libro per voi — 19,15: Record — 19,30: I re del mercoledì — 20: Radiosera - Tour de France — 20,30: Motivi in passerella - Carosello — 21,30: I concerti del secondo programma - Ultime notizie — 22,45: Taccuino — 22,30: Capriccio musicale — 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura inglese — 19,30: L'antologia — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,30: Claude Debussy — 22,30: I viaggi di Gulliver — 23,10: Alessandro Stradella — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per i ragazzi — 20,45: Telegiornale — 21: Il cavaliere del sogno - Film.

ALLE 22,20 DI IERI RAFFICHE DI VENTO A 80 CHILOMETRI L'ORA

Un violentissimo nubifragio si abbatte sulla città Case scoperchiate, alberi divelti e strade bloccate

800 chiamate urgenti ai vigili del fuoco e 200 interventi - 40 baracche alla Garbatella schiantate - Cumuli di macerie al Luna Park di San Paolo - Le zone più colpite: San Saba, Porta Maggiore, Ostiense e Ostia Lido

Tutta Roma è stata messa a soqquadro dal furioso temporale abbattutosi sulla città dalle ore 22, circa, alle ore 22,45. Per quasi tre quarti d'ora un muro d'acqua, accompagnato da violentissime raffiche di vento, ha paralizzato completamente la vita della Capitale. Allagamenti, crolli di muri, scoperchiamenti di tetti, sradicamenti di alberi sono stati provocati dall'uragano. Il traffico in molte strade è stato interrotto dall'abbattimento degli alberi. Una pioggia di tegole ha letteralmente ricoperto l'acciottolato di alcune strade di frantumi di argilla. Numerosissime chiamate ai Vigili del Fuoco, parecchi feriti, molte baracche succhiate nel turbine delle trombe d'aria e gettate a cento metri di distanza.

Un aspetto del Luna Park di S. Paolo dopo il ciclone

Ci siamo rivolti all'Ufficio previsioni dell'Aeronautica e il funzionario di turno ci ha precisato le cause per le quali si è scatenato su Roma il temporale di ieri sera. E' arrivata una perturbazione di aria fredda e umida, la quale, lungo il suo corso, a mano a mano che avanza con il suo fronte, incontrando aria di altro tipo, determina appunto perturbazioni del tipo di quella di ieri sera. Questa massa di aria fredda, avanzando dal Nord Atlantico, ha sfiorato il Sud dell'Inghilterra, è passata per la Francia, ha attraversato il Mediterraneo, e poi, piegando verso est, ha sfiorato la Sardegna, ed ha interessato tutte le regioni del Tirreno.

In tutto il suo percorso la perturbazione non ha mantenuto la violenza, registrata ieri sera a Roma, dove il vento, verso le ore 22,20, ha raggiunto la velocità di 80 chilometri, in alcune raffiche di alcuni secondi, come è stato verificato dagli apparecchi dell'Ufficio previsioni.

Il furioso temporale, venuto dal mare, dopo aver scompigliato il Lido, affondando imbarcazioni, succhiando e gettando lontano 50 metri mosconi e chiatte, scoperchiando e abbattendo le cabine dello stabilimento « Vittoria », e facendo ovunque nel litorale vasti danni, ha sradicato o abbattuto lungo l'autostrada numerosi pini. Le macchine per far ritorno a Roma dovevano fare delle acrobatiche manovre.

Il violento nubifragio ha provocato il crollo di un muro che recinge le baracche di Campo Artiglio, dalla parte di via Lorenzo il Magnifico. Alla Circonvallazione Trionfale n. 47 una parte del tetto del fabbricato è stato trascinato via dalla tromba d'aria. Alcune baracche, in via Portuense, sono state letteralmente spazzate via dalla furia dell'uragano.

A San Saba sono stati scoperchiati 5 tetti: le strade che immettono nella piazza del mercato sono rigurgitanti di frammenti di tegole volate per aria.

Incendi per corti circuiti si sono sviluppati in via dei Funari e in piazza della Maddalena. Allagamenti negli scantinati di via Filippo Turati, via Achille Papa, e in molte borgate, hanno completato le devastazioni provocate dal violento temporale.

Il soffitto di una casa al Vicolo Bologna n. 54, per una infiltrazione d'acqua, è crollato, provocando il ferimento di una donna, Stella Moscato, di 57 anni, la quale ha dovuto essere trasportata all'ospedale di San Spirito, dove è stata giudicata guaribile in due giorni.

Un orchestrale del complesso delle Terme di Caracalla, sorpreso dal temporale mentre era intento a fare delle prove, si spostava dal recinto dell'orchestra, per infilare una porta, e ripararsi, quando, nel momento di entrare nel locale, veniva colpito, contemporaneamente alla testa, alla mano e al malleolo da alcuni mattoni, precipitati per la violenza della bufera. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, il prof. Ugo Cardini, di 38 anni, abitante in via Palumbo 2, è stato giudicato guaribile in 4 giorni.

In piazza delle Province altri alberi sono stati abbattuti dalle raffiche di vento e di acqua. A Porta Maggiore, quattro grossi alberi sono stati divelti come fuscellini. Anche alla Passeggiata Archeologica molti alberi sono stati abbattuti.

Nella zona di Santa Calla, nei pressi di via Ignazio Persico (Garbatella) quaranta baracche e casette sono state scoperchiate dall'uragano. Oltre una quarantina di famiglie, trovatesi alla mercè del temporale, hanno abbandonato ogni cosa, e le donne e gli uomini, con i bimbi in braccio, si sono recati nelle vicine Case popolari, or ora costruite e vuote, per occuparle, se non che hanno trovato un dispiegamento di celerini. Recatisi in massa al commissariato della Garbatella i baraccati reclamavano a gran voce che le autorità provvedessero a trovare un ricovero qualsiasi.

Fra le povere e infelici famiglie di Santa Calla, presenti al Commissariato, la signora Augusta Ilari, madre di due figli, la quale, commossa ci ha raccontato la sua dolorosa odissea: avuta la casa incendiata, nel gennaio scorso, se l'era, a costo di inauditi sacrifici, ricostruita, ed ora l'uragano gliel'aveva completamente distrutta. C'era l'infermiere del San Camillo, Alberto Fusari, padre di due bambini; l'invalido di guerra Giuseppe Calnido, con la moglie malata e una figlia di due mesi, Romana, tremante per il freddo e lo spavento.

Il doloroso elenco dei cittadini, vittime dell'imperversare dell'uragano, occuperebbe colonne intere del giornale. Basti dire soltanto questo: i Vigili del Fuoco hanno avuto ben 800 chiamate ed hanno operato ben 200 interventi, tutti di vario tipo, per danni e sinistri più o meno gravi. Un grosso albero, all'altezza del numero civico 452, in via Tiburtina è stato divelto, sollevato in aria da una raffica, e, ricadendo nella strada, ha investito in pieno una macchina. Il traffico, qui, è stato interrotto per oltre un'ora.

Le sette baracche del Luna Park Cestio, alla stazione del Lido, sono state totalmente atterrate e spazzate via da una violentissima raffica, durata quattro secondi, alle ore 22,20. Un capannone è stato sollevato in aria e sbattuto a terra, a 50 metri di distanza. La giostra dei ragazzi, completamente ricoperta, è stata sguarnita, sventrata e abbattuta. Quattro pesantissime macchine della « pesca magnetica », sollevate in aria, sono state rovesciate a terra a due metri di distanza. Le pareti di compensato che ricoprivano il bar sono state trascinate a cento metri, vicino le mura di viale Giotto dove un grosso pino, del diametro di 70 centimetri è stato sradicato e abbattuto. L'unica cosa rimasta in piedi al Luna Park è il cartello, dalla dicitura: « Ultimo giorno ». Infatti, stamane, tutto il complesso del Luna Park avrebbe dovuto trasferirsi ad Ostia. Alberto Barzanti e la figlia Francesca di 15 anni, sono stati travolti nelle macerie delle baracche ed hanon riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 5 e 3 giorni.

L'organizzatore del Luna Park, Michele Borgese, si è salvato per puro caso. Egli però è stato rovinato economicamente dalla bufera e così pure il Barzanti. I danni ammontano ad alcuni milioni. Quello che prima era il Luna Park ora non è più che un mucchio di rottami.

Particolare di solidarietà umana: il Luna Park del Colle Oppio ha aperto una sottoscrizione, con 50 mila lire, per venire in aiuto ai sinistrati.

A tarda notte l'Ufficio previsioni ci ha comunicato che con molta probabilità il maltempo si sposterà verso il nord.

Un albero divelto dalla bufera a Porta Maggiore

Una corona d'alloro sulla tomba di Battisti

Nell'anniversario della morte di Cesare Battisti l'Amministrazione Comunale ha fatto deporre oggi una grande corona di alloro con i nastri dai colori di Roma sull'Erma che ricorda al Pincio il Martire Trentino.

DOPO UNA DRAMMATICA CACCIA ALL'UOMO

Ladri sorpresi sul cornicione senza scarpe ma con i guanti

Avevano organizzato un furto in un appartamento disabitato

Un'emozionante caccia all'uomo ha disturbato la notte scorsa il sonno di quanti abitano nello stabile di viale delle Belle Arti 7. Nel palazzo, infatti, ad ora imprecisata, si sono introdotti dei ladri, che, per quanto si muovessero con la massima cautela e fossero privi di scarpe, non sono riusciti a devitare qualche rumore, che ha messo in sospetto gli inquilini. Subito, uno di essi ha provveduto a telefonare alla Questura, mentre altri barricavano e sorvegliavano il portone d'ingresso.

Pochi minuti dopo, è giunto sul posto il Servizio pronto impiego della Squadra Mobile. Subito lo stabile è stato circondato, mentre alcuni agenti provvedevano ad ispezionare l'interno dell'edificio e in particolar modo il terrazzo. Dei ladri, però, in un primo momento non si è trovata traccia.

Soltanto dopo ulteriori accuratissime ricerche si sono trovati due degli individui ricercati: scavalcato il davanzale del terrazzo, essi si erano appiattiti sul cornicione. Entrambi erano — come abbiamo già accennato — senza scarpe e avevano le mani ricoperte da guanti di pelle, evidentemente per non lasciare impronte digitali.

Le ricerche però non erano terminate: si aveva l'impressione che un terzo malvivente fosse nascosto nel palazzo. Poco dopo, infatti, si scopriva un individuo nell'appartamento sito all'interno 6 e occupato dalla famiglia del Maestro Nuccio Fiorda, noto compositore di musiche per films, assente da Roma per le ferie estive. Il ladro si era calato nell'appartamento dal terrazzo e gli agenti, per scoprirlo, hanno dovuto seguire la stessa via. Lo hanno ritrovato senza scarpe e con le mani inguantate, come i suoi complici.

I tre ladri, trasportati in Questura, sono stati identificati per Orlando Di Rollo, di cinquantaquattro anni, Corradetti Leonida, di trenta anni, entrambi senza fissa dimora e Virgilio Arditi, di quarantaquattro anni, abitante in Piazza Santa Maria Liberatrice 18. A quanto i funzionari della Questura asseriscono, i tre individui sono noti scassinatori di casseforti.

Tragicomica vicenda di documenti rubati

Il signor Francesco Dal Pozzo ha denunciato ieri che uno o più sconosciuti gli hanno rubato due borse di cuoio, lasciate in un'automobile in sosta a piazza Augusto Imperatore.

Nelle borse erano contenuti dei capi di biancheria, alcuni atti notarili e documenti riguardanti commesse ordinate dal Ministero della Difesa alla Bombrini Parodi Delfino. In un primo momento, su questa circostanza è stato sollevato molto rumore. Siamo in grado di informare i nostri lettori, però, che i documenti riguardavano, sì, forniture per l'esercito, ma forniture di... disinfettanti contro gli insetti!

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN GIOVANE

Inseguito da un uomo armato viene salvato dalla polizia

Poche volte gli agenti del pattuglione notturno sono giunti a proposito quanto la notte scorsa, a piazza Vittorio, dove il loro intervento è valso ad impedire un ferimento.

Erano circa le 2 del mattino, quando un vivace diverbio si è acceso tra il trentaquattrenne Saverio Murru, cameriere presso la trattoria Lino, in via Labicana, e il ventenne Domenico Catonio, verniciatore. Il diverbio ben presto degenerava; i due si accapigliavano, scambiandosi qualche pugno. Poi, improvvisamente, è sembrato che dovesse scoppiare una tragedia: il Murru ha tratto di tasca un acuminato coltello e con quello ha tentato di colpire il suo giovanissimo avversario. Questi, viste le brutte, ha cercato scampo nella fuga, ma il Murru lo ha inseguito e già stava per raggiungerlo quando il Catonio è andato fortunatamente a finire nelle braccia degli agenti, che stavano su di una camionetta, ferma in un angolo della piazza. Il Murru è stato arrestato e il giovane Catonio è stato fermato per accertamenti.

L'attivo dei finanziari convocato per oggi

Questa sera, alle ore 17,30, è convocato in sessione straordinaria, l'attivo del personale dei sindacato finanziari, in piazza Esquilino 1, presso la federstatali.

Sotgiu nella commissione per il nuovo piano regolatore

Rappresenterà la Provincia per decisione della Giunta - Significato d'una nomina alla quale s'era opposta la Giunta comunale

Il compagno Giuseppe Sotgiu rappresenterà l'Amministrazione provinciale nella grande commissione per il nuovo piano regolatore di Roma. Così ha deliberato la Giunta provinciale nella sua ultima riunione.

La presenza del Presidente dell'Amministrazione provinciale democratica nella grande commissione per il nuovo piano regolatore assume un significato di particolare importanza non solo per l'esperienza di amministratore che il compagno Sotgiu porterà nella importante commissione, come rappresentante di un grande ente locale democratico, che abbraccia interessi della città e della provincia, ma anche per i noti precedenti di questa nomina.

Si ricorderà, infatti, che, con un gesto di incredibile faziosità, la Giunta capitolina aveva escluso, nella sua proposta per la formazione della grande commissione, la presenza di un rappresentante qualificato dell'Amministrazione democratica. Fu solo l'ostinata insistenza dei consiglieri della Lista cittadina a far prevalere, in Consiglio comunale, la giustissima tesi che un grande ente locale come l'Amministrazione provinciale deve essere rappresentato non solo da un tecnico valente, come era previsto nella proposta della Giunta, ma anche da un membro di nomina del Consiglio provinciale, eletto nell'importante consesso dal voto di centinaia di migliaia di elettori della Provincia, i cui interessi possono essere così interpretati in modo diretto, da un organo democratico che li rappresenta.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, martedì 13 luglio (194-171) S. Anacleto. Il sole sorge alle 4,48 e tramonta alle 20,9.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 67, femmine 52. Morti: maschi 13, femmine 15. Matrimoni trascritti 27.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 19,02, massima 27,5.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri: « Anfitrione » al Teatro Romano di Ostia Antica.

Cinema: « Musoduro » all'Ambra Jovinelli. « Vivere insieme » all'ABC. « Benvenuto mr. Marshall » all'Acquario. « La signora vuole il visone » all'Alegone, Bologna, Savoia. « Roma città aperta » al Colombo. « Uomini » al Faro. « Eternamente femmina » al Fiamma. « La croce di Lorena » al Palazzo. « Casablanca » al Quadraro, Arena Quadraro.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Abbiamo ricevuto per le nostre richieste L. 1.500 dalla cellula deposito FF. SS. Trastevere; lire 1000 da Roberto Panzarani; lire 1000 dal compagno Taddei; L. 200 ed un pacco di indumenti da Terenzio Fabbri.

MOSTRE

Galleria nazionale d'arte moderna — A rettifica di quanto comunicato, si precisa che l'apertura serale sarà tenuta il venerdì dalle 21 alle 23.30 anzichè il martedì. L'inaugurazione avverrà venerdì 16 alle ore 21.

OGGI grande « Prima » all' ADRIANO

Athos Maestosi

OGGI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39